



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

BULGAS - FIBERSAR
Allegato E
CARATTERISTICHE PROCONCORRENZIALI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Relazione di coerenza rispetto a quanto disposto dagli Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo di reti a banda larga (2009/C 235/04).

Punto 51.a) Mappatura particolareggiata e analisi dettagliata della copertura: *è opportuno che gli Stati membri individuino chiaramente le aree geografiche che la misura d'aiuto interessata andrà a coprire. Un'analisi delle condizioni e della struttura prevalente della concorrenza nell'area considerata, condotta in parallelo a una consultazione di tutte le parti interessate dalla misura, consentirà allo Stato membro di ridurre al minimo le distorsioni della concorrenza sui fornitori esistenti e sugli operatori che hanno già approntato piani d'investimento in un futuro prossimo, permettendo loro di pianificare le loro attività. Pertanto una mappatura particolareggiata e un'accurata consultazione permetteranno non solo di garantire un elevato livello di trasparenza ma anche di definire l'esistenza di aree «bianche», «grigie» e «nere».*

Documentazione di riferimento: CONSULTAZIONE PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLA COPERTURA DEI SERVIZI IN BANDA LARGA ULTRA LARGA (RETI NGAN) NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA (Relazione consultazione pubblica NGAN SARDEGNA);

La Regione Sardegna ha effettuato un aggiornamento della mappatura delle aree a fallimento di mercato, raccogliendo le manifestazioni di interesse degli operatori alla realizzazione di NGAN. L'indagine è stata studiata con l'obiettivo di:

- individuare quelle aree del territorio regionale in cui le infrastrutture a banda ultra larga sono inesistenti o incomplete e non si prevede saranno sviluppate nel medio termine (tre anni).
- raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire il servizio a banda ultra larga, qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse è stato predisposto un questionario informativo volto alla definizione dello scenario di riferimento, con specifico riferimento alle aree comunali, oggetto di intervento di infrastrutturazione della rete del gas, candidabili ad essere classificate come "Aree Bianche". La consultazione è stata aperta il 06 maggio 2011 con la pubblicazione su siti internet istituzionali (Regione Sardegna e Infratel Spa), sul BURAS (bollettino ufficiale della regione Sardegna), su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione regionale e con comunicazione dell'avviso di consultazione inviato a mezzo fax agli operatori di rilevanza nazionale. La fase di raccolta dei dati relativi alla nuova consultazione pubblica si è conclusa il 6 giugno 2011. Hanno risposto i seguenti operatori di rete fissa e mobile: Vodafone, Wind, Telecom, Tiscali, Fastweb. L'Amministrazione regionale, in riferimento a quanto richiesto nell'avviso di consultazione pubblica, ha ricevuto quanto segue:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

- lettere di interesse ad usufruire dell'infrastruttura realizzata delle seguenti società: WIND, Vodafone, Telecom, Tiscali, Fastweb;
- dichiarazione di interesse da parte della società Tiscali spa al loro intervento diretto su "Aree ad elevata priorità" bacino numero 33, sulle città di Carbonia e Selargius e in corso di valutazione economico-finanziaria la possibilità di intervenire nei bacini 32 e 37.

Con riferimento alla documentazione presentata dalla società Tiscali spa, l'Amministrazione regionale non ha ritenuto sufficiente quanto ricevuto in data 08/06/2011 (protocollo entrata 4284) e per questo ha richiesto alla predetta l'integrazione della documentazione già presentata ed in particolare, gli accordi (contratti, protocolli d'intesa, etc.) con i concessionari delle reti del gas e con i Comuni interessati dalle opere di metanizzazione (con precisazione dell'iter tecnico-amministrativo per ottenere la concomitanza con la metanizzazione); l'accordo strategico con l'operatore nazionale di telecomunicazione per la definizione di una *joint venture* paritetica; l'accordo dell'ottobre 2010 di *partnership* strategica con la società ZTE ivi compreso il *business plan*; il *business plan* economico e finanziario, lo studio di fattibilità e il progetto tecnico preliminare di dettaglio per le aree indicate come "Aree ad elevata priorità"; la progettazione tecnica di ciascuno degli interventi da cui evincere la neutralità tecnologica.

Dall'analisi della documentazione inviata dalla predetta società, l'amministrazione regionale ha riscontrato la presenza di una mera dichiarazione di intenti non supportata con il giusto corredo documentale tale da poter ritenere raggiunta la prova in merito alla concreta possibilità di realizzare le prefigurate opere infrastrutturali in maniera autonoma.

Infatti, pur constatando la sussistenza di accordi con partner internazionali e nazionali e la presenza di coerenti piani di investimento, non possono essere considerati sufficienti i documenti presentati sulla base del capoverso 24 e 68 della Comunicazione della Commissione 235/7 del 30.09.2009 avente ad oggetto Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga. In particolare si è preso atto della mancata presentazione di documenti atti a dimostrare la sussistenza di un accordo e/o concessione (o benessere) sia da parte del concessionario del gas (soggetto che ha il diritto di realizzare l'opera - rete del gas - e di sfruttarla economicamente per 12 anni), sia da parte dell'Autorità di bacino (unione di più comuni limitrofi).

Inoltre, l'amministrazione regionale ha avuto anche modo di constatare che l'intervento di Tiscali, basandosi in ogni caso sull'uso, anche se indiretto, di risorse pubbliche (uso degli scavi finanziati per metà da risorse pubbliche i quali permetterebbero alla società Tiscali di risparmiare sugli scavi, ripristini, ecc.) e quindi non configurandosi di per sé come un intervento puramente privato, rischierebbe di costituire aiuto di Stato non compatibile con il TFUE.

Occorre inoltre affermare che nel bando di gara avente ad oggetto la "Procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva, la fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna in concomitanza con i lavori di scavo della rete del gas intervento



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Bulgas" (trasmesso alla Commissione Europea in data 11.8.2011 e pubblicato sulla GUCE in 12.08.2011), con il fine di dare agli operatori di TLC la possibilità di individuare i giusti percorsi tecnico - amministrativi per poter sfruttare essi stessi la concomitanza con la rete del gas, questa amministrazione ha inserito un'apposita clausola in base alla quale la Regione, al fine di evitare una duplicazione degli interventi, si riservava di non dar luogo all'aggiudicazione del singolo lotto nel caso in cui un operatore di telecomunicazioni, nelle more dell'aggiudicazione della gara, intervenisse autonomamente sui comuni compresi in tale lotto a realizzare l'infrastruttura per telecomunicazioni oggetto del predetto bando..

Sulla base di quanto sopra espresso è pertanto possibile riportare di seguito i risultati della consultazione pubblica:

- nessun operatore ha dimostrato di disporre di piani infrastrutturazione a banda ultra larga nel medio termine (tre anni);
- gli operatori WIND, Vodafone, Telecom, Tiscali, Fastweb hanno manifestato interesse all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire il servizio a banda ultra larga, qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. RELAZIONE PER LA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO

Il documento, basato sugli elementi ricavati dalla consultazione pubblica nonché dall'analisi degli elementi già a disposizione dell'Amministrazione, espone l'analisi delle condizioni e della struttura prevalente della concorrenza nell'area considerata, nonché la mappatura particolareggiata di aree «bianche», «grigie» e «nere».

Punto 51.b) Gara d'appalto a procedura aperta: *l'aggiudicazione tramite gara d'appalto aperta garantisce trasparenza a tutti gli investitori che desiderino presentare un'offerta per la realizzazione di un progetto sovvenzionato. La condizione essenziale della gara aperta è che tutti gli offerenti siano trattati in modo equo e non discriminatorio. Il ricorso alla gara d'appalto aperta è un metodo per minimizzare il vantaggio potenzialmente insito negli aiuti di Stato e per ridurre, al tempo stesso, la natura selettiva della misura dal momento che la scelta del beneficiario non è predeterminata.*

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

L'Amministrazione Regionale ha proceduto ad agosto 2011 alla pubblicazione del bando per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva, la fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna in concomitanza con i lavori di scavo della rete del gas - intervento BULGAS. La Gara d'appalto è stata bandita secondo le modalità della procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006, art. 17, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 7 agosto 2007 n. 5, e sarà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 18,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

comma 1, lett. c) della Legge Regionale 7 agosto 2007 n. 5. La procedura, articolata in 31 lotti autonomamente aggiudicabili ognuno dei quali individuato in corrispondenza di un autonomo bacino del gas a sua volta composto da una pluralità di comuni riuniti in un'Autorità di bacino, consentirà la realizzazione di opere civili (cavidotti, minitubetti, pozzetti, drop, etc.) che diverranno di proprietà pubblica e che potranno essere utilizzate per l'implementazione di una rete NGAN neutra tecnologicamente con soluzioni architetture FTTH P2P fruibile potenzialmente al minimo da oltre 240 mila utenze (singole abitazioni) e progettata nelle sue linee primarie e secondarie per uno sviluppo delle utenze singole fino ad un numero di oltre 400 mila.

Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 24 ottobre u.s. a seguito del quale sono pervenute 57 offerte.

Allo stato la procedura è nella fase della valutazione delle offerte tecniche per quei lotti che prevedono un imminente inizio dei lavori di scavo. Si prevede per essi di giungere a un'aggiudicazione provvisoria tra i mesi di dicembre 2011 e gennaio 2012, con prevedibile conclusione di tutta la procedura per tutti i lotti, compresa la consegna dei lavori, entro il primo semestre 2012.

L'attività di gestione dell'infrastruttura (cavidotti, RTP e fibra spenta) verrà conferita, mediante procedura aperta secondo i principi e le norme derivanti dall'ordinamento comunitario, nazionale e regionale nella materia degli appalti pubblici, ad un soggetto **terzo che agirà nei confronti del mercato come wholesaler**, ossia come soggetto che affitta "all'ingrosso", agli operatori autorizzati, l'utilizzo delle coppie di fibra spenta, con il fine rendere disponibili soluzioni di accesso a banda ultralarga nei confronti di cittadini e imprese.

Punto 51.c) Offerta economicamente più vantaggiosa: onde garantire livelli minimi di intervento pubblico, è opportuno che la valutazione globale di un'offerta nell'ambito della procedura di gara aperta attribuisca più punti all'offerta che, a condizioni qualitative simili se non identiche, richiede l'importo d'aiuto più basso. Lasciando in tal modo al mercato il compito di stabilire il livello realmente necessario di intervento pubblico, lo Stato membro può ridurre l'asimmetria informativa che, nella maggior parte dei casi, favorisce gli investitori privati.

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

Gli operatori partecipanti alla gara saranno valutati sulla base di criteri che privilegeranno, ad esempio:

1. L'efficacia ed efficienza del progetto per la realizzazione della **Rete Telematica Pubblica** valutato in termini di offerta economicamente più vantaggiosa secondo criteri che privilegeranno le architetture di rete, la connettività, il numero di uffici in più rispetto a quelli posti a base di gara, l'integrazione con gli asset tecnologici della Regione, nonché l'efficacia e l'efficienza del **piano di**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

attivazioni della rete telematica pubblica, valutato in funzione dei termini, delle condizioni, della durata, dei servizi di connettività concessi, etc.;

2. l'efficacia ed efficienza del progetto di rete NGAN presentato sia in termini possibili ampliamenti delle infrastrutturazioni civili e/o di combinazione tra le infrastrutture civili concesse con quelle già esistenti ma appartenenti ad altri, che in termini di posa in opera della fibra ottica spenta in rapporto al numero di utenze servite (unità abitative, commerciali, etc.).
3. l'efficacia ed efficienza del piano di posa in opera della fibra ottica spenta per tutti gli utenti già raggiunti valutato in termini di utenze servite ulteriori rispetto a quelle poste a base di gara, o di minore tempo per infrastrutturare queste ultime, o di minore margine di profitto, etc.;
4. la "qualità" delle prestazioni offerte rispetto alle attività oggetto della concessione di servizio. A questo livello sarà valutato, ad esempio, il canone d'affitto (canone *wholesale*) delle coppie di fibra ottica spenta che il concessionario si impegnerà a garantire nei confronti del mercato, partendo da un valore massimo di riferimento stabilito dalla Stazione Appaltante;
5. ulteriori elementi di valutazione che consentano di attivare meccanismi tesi ad ottenere una maggiore efficacia in termini di valorizzazione delle infrastrutture esistenti, potenziamento ed estensione delle stesse, e di accelerazione delle tempistiche di attivazione dei servizi su base NGAN.

Punto 51.d) Neutralità tecnologica: *considerato che i servizi a banda larga possono essere forniti tramite una serie di infrastrutture di rete basate su soluzioni con fili (xDSL, cavo), senza fili (Wi-Fi, WiMAX), via satellite o tecnologie mobili, è opportuno che gli Stati membri non favoriscano alcuna tecnologia o piattaforma di rete particolare, a meno che non adducano giustificazioni oggettive in tal senso. Gli offerenti dovranno poter proporre la fornitura dei servizi a banda larga interessati avvalendosi delle soluzioni tecnologiche che ritengono più adeguate o di una combinazione di tali tecnologie.*

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

Poiché la scelta dell'architettura di rete è una prerogativa di ogni operatore di TLC che acquisirà in uso le infrastrutture, queste devono risultare neutrali rispetto alle opzioni architetture. Devono cioè consentire che ogni soggetto acquirente possa implementare la propria rete utilizzando senza vincoli indebiti le infrastrutture dell'Ente.

La rete NGAN che s'intende realizzare già a livello di predisposizione di infrastrutture civili abilita sia ad architetture di rete FTTH P2P che FTTH – PON presentandosi come una rete **APERTA** a tutti gli operatori, e quindi capace di garantire la piena competizione, grazie al consolidato modello dell'unbundling e della co-



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

locazione in centrale, nonché **NEUTRA TECNOLOGICAMENTE**, ossia in grado di supportare la fornitura di qualsiasi servizio sulla base degli apparati attivati dagli specifici operatori che forniscono il servizio ai clienti finali.

Punto 51.e) Utilizzo delle infrastrutture esistenti: *ove possibile, è opportuno che gli Stati membri incoraggino gli offerenti ad avvalersi di qualsiasi infrastruttura esistente onde evitare duplicazioni inutili e sprechi di risorse. Nel tentare di limitare le ripercussioni economiche sugli operatori di rete esistenti, occorre dare loro la possibilità di mettere la propria infrastruttura a disposizione di un progetto notificato. Al tempo stesso, è importante che una tale condizione non finisca per favorire gli operatori storici, specie nei casi in cui non è concesso a terzi l'accesso all'infrastruttura o a fattori produttivi necessari per competere con un operatore storico. Analogamente, nelle «aree grigie» dove è provato che parte del problema consiste nella dipendenza dall'operatore storico, può rivelarsi necessario dare più spazio ad una concorrenza basata sulle infrastrutture.*

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR **INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS. RELAZIONE PER LA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO; RELAZIONE DEMARCAZIONE-COMPLEMENTARIETÀ ALTRI INTERVENTI**

Dalla descrizione del progetto si evince che lo sfruttamento degli scavi che si stanno eseguendo per la rete del gas è la condizione migliore per evitare duplicazioni inutili e sprechi di risorse, in quanto con essa ed eseguendo pochissime opere di adattamento, è possibile realizzare una sola rete NGAN (UNICITA'), sostenibile a livello regionale e progettata da subito per avere sia le caratteristiche dell'APERTURA di cui si è detto sopra, sia della SCALABILITÀ (connessioni sempre più veloci senza la necessità di nuovi interventi sulla rete in fibra ottica, ma tramite riconfigurazione degli apparati di accesso), sia della NEUTRALITÀ TECNOLOGICA. Sfruttare opere già esistenti per realizzare un'infrastruttura del genere potrebbe significare, a seconda dell'infrastruttura (es. fognature, o anche cavidotti per l'illuminazione pubblica), o dover utilizzare risorse maggiori per fare le opere di adattamento oppure realizzare una rete che è priva delle predette caratteristiche necessarie perché per esempio l'infrastruttura esistente che si usa non consente uno sviluppo capillare della rete in architettura FTTH P2P .

Inoltre, la rete NGAN che s'intende realizzare ha proprio la peculiarità di non favorire gli operatori storici sia perché la medesima già a livello progettuale presenta le caratteristiche di cui si è detto sopra e soprattutto quelle dell'apertura e della neutralità, sia perché, inoltre, le modalità di implementazione della stessa non comportano la necessità di dover "retribuire la rete in rame" all'incumbent in quanto l'esecuzione avviene in overlay e non in total replacement.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Punto 51.f) Accesso all'ingrosso: *porre l'obbligo di concedere a terzi l'accesso all'ingrosso effettivo all'infrastruttura a banda larga sovvenzionata è un elemento essenziale di qualsiasi misura statale di aiuto volta a finanziare la costruzione di nuove infrastrutture. In particolare, l'accesso all'ingrosso consente ad operatori terzi di concorrere con l'aggiudicatario (quando questi opera anche al dettaglio) garantendo così maggiore scelta e più concorrenza nelle aree interessate dalla misura e evitando al tempo stesso la creazione di servizi monopolistici a livello regionale. È opportuno che l'accesso all'ingrosso effettivo all'infrastruttura sovvenzionata sia garantito per almeno sette anni. La suddetta condizione non è subordinata alla previa esecuzione di analisi di mercato ai sensi dell'articolo 7 della direttiva quadro. Tuttavia, se allo scadere del periodo di sette anni l'autorità nazionale di regolamentazione dichiara, ai sensi del quadro normativo vigente, che l'operatore dell'infrastruttura in questione dispone di un significativo potere di mercato nello specifico mercato interessato, il periodo in cui vige l'obbligo di garantire l'accesso deve essere adeguatamente prorogato.*

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

Come già precisato, l'attività di gestione dell'infrastruttura (cavidotti, RTP e fibra spenta) verrà conferita ad un soggetto **terzo che agirà nei confronti del mercato come wholesaler**, ossia come soggetto che affitta "all'ingrosso", agli operatori autorizzati, l'utilizzo delle coppie di fibra spenta, con il fine rendere disponibili soluzioni di accesso a banda ultralarga nei confronti di cittadini e imprese.

Al Concessionario verrà affidata la gestione, la manutenzione e l'ampliamento della rete con oneri a proprio carico e il compito di stipulare contratti di servizio con gli operatori di mercato attraverso azioni promozionali autonome, per tutta la durata della concessione (20 anni più eventuali altri 10 di rinnovo).

Il concessionario, inoltre, relativamente alla parte di gestione che prevede l'apertura della rete nei confronti dei cittadini e delle imprese, sarà tenuto al rispetto di principi e disposizioni contrattuali, tra i quali che le infrastrutture realizzate dovranno essere rese disponibili a qualunque operatore interessato.

Punto 51.g) Parametrazione dei prezzi: *al fine di assicurare un accesso all'ingrosso effettivo e di ridurre al minimo i rischi di distorsione della concorrenza, è fondamentale evitare prezzi all'ingrosso eccessivi oppure, al contrario, prezzi predatori o compressione dei prezzi da parte dell'aggiudicatario. È opportuno che i prezzi per l'accesso all'ingrosso si basino sui prezzi all'ingrosso medi pubblicati (regolamentati) in altre aree comparabili, ma più competitive, del paese o della Comunità, oppure, in assenza di dati pubblicati, sui prezzi già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati. Pertanto, nelle aree in cui la regolamentazione ex ante è già in vigore (vale a dire, in un'area grigia), i prezzi all'ingrosso per l'accesso a un'infrastruttura sovvenzionata non devono essere inferiori ai prezzi d'accesso stabiliti per la stessa area dall'autorità nazionale di regolamentazione. La parametrazione è un'importante garanzia che permette di evitare la*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

definizione anticipata dei prezzi d'accesso all'ingrosso e al dettaglio da parte degli Stati membri e di assicurare che gli aiuti concessi serviranno a riprodurre condizioni di mercato simili a quelle prevalenti in altri mercati della banda larga concorrenziali. È opportuno che la documentazione di gara indichi chiaramente i criteri della parametrizzazione.

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

Poiché la parametrizzazione dei prezzi è un fattore particolarmente importante in quanto consente l'applicazione di prezzi simili a quelli praticati in altre aree del Paese/UE, riproducendo condizioni mercato e assicurando che i prezzi al dettaglio rimangano competitivi nel lungo periodo, il concessionario wholesaler, sarà tenuto al rispetto delle seguenti disposizioni contrattuali:

- L'operatore di TLC dovrà corrispondere un canone *wholesale* determinato con criteri di trasparenza ed equità.
- Annualmente o con cadenze più lunghe verranno effettuate dalla Regione o da altro soggetto pubblico delegate approfondite analisi di mercato per rilevare i prezzi minimi e massimi in materia di canone per utilizzo di infrastrutture ai quali il concessionario dovrà adeguarsi.
- Si potrà procedere, laddove necessario al fine di ottenere una maggiore perequazione dei canoni d'accesso, a calcolare un prezzo medio da applicare in funzione della consistenza delle aree in termini di popolazione potenzialmente servita.
- Le tariffe applicate dagli operatori agli utenti finali dovranno riflettere i prezzi medi nazionali applicati per servizi analoghi.

Il Concessionario dovrà rendere pubbliche le condizioni economiche, la durata e le relative tipologie contrattuali che potrà stipulare, sempre nel rispetto dei vincoli derivanti dal progetto presentato in gara.

Al fine del rispetto del principio di non discriminazione e per evitare condizioni di predominanza da parte di un singolo operatore di mercato, il Concessionario sarà tenuto al rispetto delle medesime condizioni con tutti gli operatori del mercato che ne faranno richiesta.

Punto 51.h) Meccanismo di recupero per evitare un eccesso di compensazione: *onde evitare che, nei casi in cui la domanda per la banda larga nell'area interessata cresca oltre i livelli preventivati, l'aggiudicatario benefici di un eccesso di compensazione, è importante che il contratto di appalto preveda meccanismi di rimborso.*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

L'introduzione di un tale meccanismo consente di minimizzare ex post e in modo retroattivo gli importi d'aiuto ritenuti inizialmente necessari.

Documentazione di riferimento: BULGAS – FIBERSAR. SINTESI MODELLO DI INFRASTRUTTURAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE NGAN IN SARDEGNA SFRUTTANDO LA CONCOMITANZA CON LE OPERE DI SCAVO DELLA RETE DEL GAS

Gli emolumenti derivanti dallo sfruttamento commerciale delle infrastrutture da parte del soggetto *wholesaler*, nella misura in cui eccedano i costi di gestione (ivi compreso l'eventuale compenso per il gestore che verrà determinato a priori ad es. in misura del 10%), saranno reinvestiti sia nella posa in opera della fibra ottica spenta in favore degli utenti, secondo il programma di attivazioni garantito al fine di assicurare la percentuale di copertura prevista, sia nell'ulteriore implementazione della rete in favore di altri utenti secondo le determinazioni della Regione.

Il concessionario, relativamente alla parte di gestione che prevede l'apertura della rete nei confronti dei cittadini e delle imprese, sarà tenuto, tra gli altri, al rispetto dei seguenti principi e disposizioni contrattuali:

- Obbligo di sottostare al meccanismo di recupero degli extraprofitti (*claw back clause*): con reinvestimento degli stessi per realizzare ulteriori infrastrutture di rete o per ripagare quelle che sono state realizzate con risorse proprie.
- In caso di aggiudicazione in favore di un operatore di telecomunicazioni (anche solo come membro di un raggruppamento), esso dovrà impegnarsi a costituire una divisione separata per la gestione dell'infrastruttura.
- Fissazione di un compenso del soggetto gestore per la gestione delle infrastrutture, che non potrà essere superiore a una determinata soglia (es. il 10%) rispetto ai canoni percepiti.
- Il piano finanziario dei costi per la realizzazione e gestione delle infrastrutture dovrà allinearsi ai costi medi a carico di una qualsiasi impresa per la realizzazione e gestione di un intervento simile realizzato e gestito in condizioni analoghe.
- La contabilizzazione e del recupero di tali eventuali extraprofitti, verrà redatto un piano finanziario di previsione delle entrate e delle spese, con una clausola di ritorno o obbligo di reinvestire gli stessi e verrà presentato, altresì, annualmente, un rendiconto analitico dei ricavi e dei costi relativi.
- Il concessionario dovrà sottostare al controllo sulla propria gestione con riferimento, soprattutto, alle procedure tese all'individuazione della sussistenza dei profitti e degli extraprofitti. Il soggetto che effettuerà il controllo sarà un organismo indipendente (possibilmente **Authority regionale**) i cui membri dovranno essere nominati secondo criteri di indipendenza (per esempio dal Consiglio Regionale) e funzionare come una "**Autorità indipendente**", cioè un'amministrazione pubblica che



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

prende le proprie decisioni su base normativa senza alcuna possibilità di ingerenza da parte della Giunta regionale o del Consiglio regionale.